

Perego, da sempre volontario a Oreno insieme alla moglie Anna, si è arreso al virus a 74 anni

# LA «SAGRA DELLA PATATA» E' IN LACRIME

## Il «Circolo culturale» perde la colonna Andrea

**ORENO** (tlo) Dicevi «Sagra della patata» e pensavi a Luigi e Andrea. Il primo, **Luigi Della Bosca**, cittadino benemerito, continua a prestare il suo prezioso servizio per il «Circolo culturale orenese». Il secondo, **Andrea Perego**, non c'è più. La scorsa settimana si è arreso a 74 anni (domenica 3 maggio ne avrebbe compiuti 75) al maledetto virus. Una perdita pesantissima innanzitutto per la famiglia, ma anche per gli amici del «Circolo» e della «Sagra» che non potranno più contare su quella che per mezzo secolo è stata un'autentica colonna di Oreno.

Perego infatti partecipava all'organizzazione dell'evento clou di Vimercate praticamente da sempre. Aveva incominciato come comparsa durante la filata storica in costume e poi ben presto era entrato a far parte dell'organizzazione, affiancando in particolare i precedenti del Cco **Enrico Motta**, **Roberto Corradini** e l'attuale guida **Mara Balconi**. Proprio quest'ultima, commossa, ha voluto ricordare per prima colui che era innanzitutto un amico. «Andrea e Gigi sono da sempre l'incarnazione della Sagra - ha detto Mara Balconi, portando alla famiglia il cordoglio di tutti gli appartenenti al Circolo - Mi viene difficile pensare che Andrea non ci sia più. Per noi era una colonna, un'istituzione. Si occupava del montaggio di tutte le strutture della Sagra. Era molto preciso e affidabile. Per me in particolare da sempre, ma soprattutto da quando sono presi-



dente del Cco, era un punto di riferimento importantissimo. Era sempre presente e quando avevo bisogno di qualcosa, dalla più piccola alla più importante, mi rivolgevo a lui. Ora non so come faremo. Vorrei dirgli un'ultima volta grazie per quello che ha fatto per il Circolo e per Oreno. Sono sicuro che in cielo sia già al lavoro per organizzare una nuova Sagra».

Commosso anche il ricordo dell'ex presidente Enrico Motta. «In occasione della Sagra Andrea era sempre il primo ad arrivare, insieme alla moglie Anna, e l'ultimo ad andare via - ha detto - Era una persona sorridente, disponibile, posi-

tiva. Mancherà a tutti».

Parole d'affetto anche da Roberto Corradini, alla guida del «Cco» prima di Mar Balconi. «Ciao Andrea, la tua partenza mi lascia senza parole e un vuoto incalcolabile. Grazie per la fortuna di aver condiviso con te 20 anni di percorso nel Circolo Culturale Orenese dove ho potuto apprezzare le qualità di una persona riservata, puntuale, affidabile sempre pronta a dare l'esempio sempre a disposizione di tutti con serietà, professionalità e passione, sempre pronto a dare un consiglio a tutti. Porterò sempre con me l'esempio di questi valori facendone tesoro. Mi stringo alla



Qui sopra, Andrea Perego (a sinistra) con l'inseparabile amico Luigi Della Bosca. Accanto, in una foto del passato ai fornelli della Sagra durante la preparazione della patatine fritte

famiglia in questo momento di dolore. Ciao Andrea, buon viaggio

Carico d'affetto anche il ricordo della Casa del popolo, il «Basell» di Oreno, attraverso le parole di **Marco Fumagalli**: «Andrea era, come si suol dire, una brava persona. Lo abbiamo direttamente conosciuto attraverso le collaborazioni con al Casa del popolo, Oreno

45 e l'amicizia che lo legava a Pierino Fumagalli. In lui spiccava la dedizione e la gratuita generosità. Faceva della collaborazione e del senso di appartenenza ai vari ambiti della comunità il suo più grande pregio. Si tratta di un'ennesima sconfitta e di un'ennesima pesante perdita di un pilastro con incorruttibili valori che ha contribuito alla solidità

del nostro piccolo borgo».

Originario di Villasanta, trasferitosi a Oreno dopo il matrimonio, Perego era stato un meccanico programmatore. Aveva lavorato alla «Cremona» alla «Agnati spa». Oltre alla moglie, **Anna Citterio**, lascia le figlie **Valeria** e **Valentina** e i nipoti **Klarissa**, **Julian**, **Mevis**, **Noemi** e **Giada**.

Lorenzo Teruzzi